

durante tale viaggio si preparerebbero dei pericoli per l'imperatore.<sup>1</sup> Addì 21 dicembre fu redatto un breve a Massimiliano, che gli comunicava essere esauditi i desiderii suoi manifestati a mezzo di Erasmo Vitellio e relativi all'indulgenza crociata per le terre ereditarie a difesa della Croazia e dell'Ungheria ed alla nomina del cardinal legato Caetano anche per l'Ungheria; quanto poi all'invio della corona imperiale, il breve delicatamente diceva che qui pure il papa ed i cardinali erano disposti ad accondiscendere, ma che bisognava ponderare ancora tale faccenda a causa della sua importanza.<sup>2</sup>

Nuovamente rinviando la decisione sulla parte sostanziale, è manifesto che il papa voleva guadagnar tempo fino a che si fosse inteso con Francia, cosa che non avvenne tanto lestamente come si desiderava a Roma.<sup>3</sup> Per tirare a sè Francesco I il papa dovette determinarsi a concedergli la libera disposizione della seconda decima turca. La bolla relativa porta la data del 1° dicembre 1518,<sup>4</sup> ma però non fu perfetta che verso la fine del mese, dopochè frattanto, a mezzo del Bibbiena, erano giunte larghe assicurazioni di Francesco I nella questione della crociata;<sup>5</sup> il 31 dicembre Francesco si obbligò a restituire entro quattro anni 100,000 ducati del denaro pella crociata.<sup>6</sup> Allo stesso tempo il re diede a Lorenzo « per servigi prestati » 100,000 ducati della somma concessa dal papa. Fu questo un vergognoso abuso del denaro raccolto per la guerra turca.<sup>7</sup> In seguito a ciò Francesco I firmò (20 gennaio 1519) il trattato d'alleanza con Leone X. Con esso il re francese da una parte, il papa e Lorenzo, come rappresentante di Firenze e della famiglia Medici, dall'altra, si obbligano a scambievolmente difesa dei loro possedimenti ed alla comunicazione di tutti i loro segreti di Stato. Oltracciò il re francese promise in particolare il riconoscimento della giurisdizione spirituale sul Milanese, la difesa di tutto lo Stato della Chiesa e della famiglia Medici;

<sup>1</sup> V. la relazione di Erasmo Vitellio presso VOLTELENI 618 s. e SANUDO XXVI 284. È un errore di stampa la data 10 dicembre in VOLTELENI 600.

<sup>2</sup> Il breve 21 dicembre 1518 dall'originale dell'Archivio di Stato di Vienna in VOLTELENI 615-616: *ibid.* a p. 601 s. particolari sulla bolla della crociata (21 dicembre), che non fu però pubblicata a cagione della morte di Massimiliano. Cfr. ora anche KALKOFF, *Forschungen* 130.

<sup>3</sup> VOLTELENI 605.

<sup>4</sup> \* *Regest.* 1203, f. 177-178 (*Dat. 1518 Cal. Decemb. A° 6°*). GUICCIARDINI XIII, 4. MICHAUD VI, 297 s. Vedi anche BOURLOTON, *La croisade prêchée dans le diocèse de Maillezais de mars 1517 à juillet 1518* nella *Rev. d. Bas Poitou* 1895, n. 4.

<sup>5</sup> Se ne parlò nel concistoro del 20 dicembre: v. \* *Acta consist.* nell'Archivio concistoriale.

<sup>6</sup> *Manosc. Torrig.* XXIV, 222.

<sup>7</sup> Il 31 dicembre 1518 Lorenzo fece quietanza di 25,000 *livres tournois*; vedi MOLINI I, 71-72.